

COMUNE DI BARESSA

Capofila del progetto "In rete...", avente come Enti aderenti i Comuni di: ALBAGIARA, ALES, ASSOLO, ASUNI, BARADILI, BARESSA, CURCURIS, GONNOSCODINA, GONNOSNO', GONNOSTRAMATZA, MASULLAS, MOGORELLA, MOGORO, MORGONGIORI, NURECI, PAU, POMPU, RUINAS, SENIS, SIMALA, USELLUS, VILLA SANT'ANTONIO, VILLA VERDE e la ASL n. 5 di Oristano

PROGETTO "IN RETE..." RIMODULATO

RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge Regionale n. 23/2005 Norme per il riordino delle funzioni di assistenza sociale di competenza dei Comuni, per l'organizzazione del servizio sociale e per la gestione dei relativi interventi nella Regione;
- Delibera della Giunta Regionale n° 48/19 del 29.11.2007 Linee di indirizzo alle Aziende Sanitarie Locali per la riqualificazione delle attività sanitarie e sociosanitarie dell'area materno infantile. Programma di riorganizzazione della rete regionale dei consultori familiari;
- Delibera della Giunta Regionale n° 40/9 del 01.09.2009 Programma di Riqualificazione della rete dei consultori familiari e sostegno alle responsabilità di cura e di carattere educativo delle persone e alle famiglie. Riqualificazione delle funzioni sanitarie e sociali delle Asl e dei Comuni.

Premesso che:

- l'Avviso Pubblico per la selezione di progetti per la riorganizzazione della rete dei consultori familiari e sostegno alle responsabilità di cura e di carattere educativo delle persone e alle famiglie. Riqualificazione delle funzioni sanitarie e sociali delle ASL e dei Comuni" prevedeva come scadenza al 15 ottobre 2009;
- con nota n° 0011444 del 06.10.2009 l'Assessorato Regionale Igiene e Sanità – Direzione Generale delle Politiche Sociali ha comunicato che la proroga del termine di presentazione dei progetti al 30 ottobre 2009;
- il Progetto "In rete...", trasmesso dal Comune di Baresa, quale Ente capofila, alla Regione Autonoma della Sardegna, unitamente all'Accordo di Programma tra i 24 Comuni aderenti e la ASL n° 5 di Oristano Distretto Sanitario Ales - Terralba, prevedeva un costo complessivo di €. 75.500,00, di cui €. 15.100,00 a carico dei Comuni firmatari;
- il finanziamento regionale complessivo per il Progetto "In rete..." ammonta ad €. 57.583,30 (finanziamento di €. 28.791,65 liquidato a favore del Comune di Baresa ed €. 28.791,65 a favore dell'Azienda U.S.L. n. 5 di Oristano);
- a fronte del costo totale del progetto pari ad €. 75.500,00 e dei finanziamenti assegnati, per complessivi €. 57.583,30, delle rinunce dei Comuni di Sini e di Laconi e della ulteriore adesione del Comune di Asuni, l'importo del cofinanziamento globale a carico degli attuali 23 Comuni aderenti è stato rideterminato dal Comune di Baresa in €. 17.916,70 mediante approvazione dell'integrazione all'accordo di programma disposta con Delibera del Consiglio Comunale di Baresa n. 9 del 28.04.2011;
- ritenuto, pertanto, di dover rimodulare il progetto a seguito delle suddette variazioni intercorse relativamente ai Comuni aderenti ed al finanziamento regionale assegnato, modificando la voce "attori coinvolti" punto 1 nella quale vengono riportati gli attuali 23 Comuni aderenti e la voce "partecipazione alla spesa con fondi propri dei soggetti firmatari dell'accordo", lasciando inalterate rispetto al progetto originario tutte le altre voci in esso riportate.

ATTORI COINVOLTI

COMUNE DI BARESSA

Capofila del progetto "In rete...", avente come Enti aderenti i Comuni di: ALBAGIARA, ALES, ASSOLO, ASUNI, BARADILI, BARESSA, CURCURIS, GONNOSCODINA, GONNOSNO', GONNOSTRAMATZA, MASULLAS, MOGORELLA, MOGORO, MORGONGIORI, NURECI, PAU, POMPU, RUINAS, SENIS, SIMALA, USELLUS, VILLA SANT'ANTONIO, VILLA VERDE e la ASL n. 5 di Oristano

1) 23 dei 27 Comuni dell'ambito del Distretto Socio-Sanitario di Ales – Terralba:

- 1) Comune di Albagiara
- 2) Comune di Ales
- 3) Comune di Assolo
- 4) Comune di Asuni
- 5) Comune di Baradili
- 6) Comune di Baressa
- 7) Comune di Curcuris
- 8) Comune di Gonnoscodina
- 9) Comune di Gonnosnò
- 10) Comune di Gonnostramatza
- 11) Comune di Masullas
- 12) Comune di Mogorella
- 13) Comune di Mogoro
- 14) Comune di Morgongiori
- 15) Comune di Nureci
- 16) Comune di Pau
- 17) Comune di Pompu
- 18) Comune di Ruinas
- 19) Comune di Senis
- 20) Comune di Simala
- 21) Comune di Usellus
- 22) Comune di Villa S. Antonio
- 23) Comune di Villa Verde

2) Distretto Sanitario di Ales - Terralba: Consultorio familiare di Ales e le sedi distaccate di Mogoro e di Villa Sant'Antonio;

3) Attori da coinvolgere:

- Istituzioni Scolastiche del territorio;
- Forze dell'ordine;
- Tribunale dei Minori;
- Associazioni di volontariato.

QUADRO TERRITORIALE

Il Distretto Socio-Sanitario di Ales, che comprende 27 comuni, tutti appartenenti alla Provincia di Oristano, conta complessivamente una popolazione, al 2005, di 21.988 abitanti. Si osserva che la densità della popolazione del territorio, pari a 38 ab/kmq risulta più bassa sia rispetto a quella provinciale (55 ab/kmq) sia a quella regionale (68 ab/kmq). Dunque il territorio di riferimento risulta meno popolato rispetto al resto del territorio isolano.

Il Distretto comprende l'Alto Sarcidano, con i comuni di Laconi e di Genoni, e l'Alta Marmilla con gli altri comuni: Albagiara, Ales, Assolo, Asuni, Baradili, Baressa, Curcuris, Gonnoscodina, Gonnosnò, Gonnostramatza, Masullas, Mogorella Mogoro, Morgongiori, Nureci, Pau, Pompu, Ruinas, Senis, Simala, Sini, Siris, Usellus, Villa S. Antonio e Villa Verde.

Nonostante la presenza di riconosciute ricchezze di varia natura ed in particolare delle potenzialità in termini di sviluppo economico e di occupazione ad esso collegate, il territorio è segnato dall'endemico fenomeno dello spopolamento che, in particolare in quest'area, ha segnato

COMUNE DI BARESSA

Capofila del progetto "In rete...", avente come Enti aderenti i Comuni di: ALBAGIARA, ALES, ASSOLO, ASUNI, BARADILI, BARESSA, CURCURIS, GONNOSCODINA, GONNOSNO', GONNOSTRAMATZA, MASULLAS, MOGORELLA, MOGORO, MORGONGIORI, NURECI, PAU, POMPU, RUINAS, SENIS, SIMALA, USELLUS, VILLA SANT'ANTONIO, VILLA VERDE e la ASL n. 5 di Oristano

negativamente le dinamiche sociali negli ultimi 40 anni. La flessione della popolazione nell'area considerata procede infatti a un ritmo decisamente più sostenuto rispetto ai valori medi regionali. L'invecchiamento della popolazione è nettamente superiore a quello della Regione Sardegna.

L'emigrazione e il conseguente spopolamento del territorio si attesta ancora oggi come uno degli elementi di maggiore criticità per l'area di riferimento.

L'elemento rilevante che i dati confermano è che lo spopolamento ha oramai cause e dinamismi strutturali, con una perdita progressiva di popolazione sia in termini quantitativi che qualitativi: vanno via persone giovani e con livelli medio alti di scolarità, rientrano persone più anziane e con un livello scolare inferiore. E' evidente pertanto che il progressivo spopolamento dei piccoli centri urbani influenza notevolmente la quantità e la qualità dei servizi alla popolazione residente nel territorio. La popolazione dell'area considerata appare verosimilmente, salvo interventi che comportino una inversione di tendenza, destinata a subire ulteriori contrazioni; infatti il naturale flusso migratorio verso aree economicamente più ricche sembra poter determinare un ulteriore calo dei residenti. Pertanto le nuove generazioni dovranno avere in questo territorio forti motivazioni, non solo economiche, alla residenza.

PREMESSA

In questo territorio, pur a fronte dell'esistenza di servizi deputati a favorire l'aggregazione degli adolescenti, si riscontra una mancata integrazione progettuale tra le diverse agenzie educative e i differenti servizi presenti nel territorio. A ciò sembra correlarsi l'instabilità con cui i ragazzi partecipano alle attività proposte, insieme al non trascurabile dato che la fascia d'età compresa tra gli 11 e i 14 anni, a cui si intende rivolgere il presente progetto, attraversa una fase di sviluppo complessa e turbolenta, chiamando il preadolescente a compiti evolutivi particolarmente impegnativi.

Si evidenzia, infatti, che la partecipazione alle diverse proposte aggregative sembra subordinata alla presenza nel gruppo di compagni "leader". A maggior ragione il preadolescente non prende nemmeno in considerazione l'idea di rivolgersi da solo o, tanto meno, con i genitori ai servizi pubblici.

I motivi presunti per cui gli adolescenti non usufruiscono dei servizi possono essere così sintetizzati:

- Mancanza di uno spazio di identità propria loro riservato;
- Collocazione dei servizi, in particolare Consultorio Familiare, poco favorevole per la riservatezza;
- Grosse difficoltà oggettive per raggiungere le sedi dei servizi con mezzi di trasporto pubblico;
- Insufficiente conoscenza dell'esistenza dei servizi e delle loro competenze dovute anche alla carenza di campagne divulgative.
- Scarsa consapevolezza dei propri bisogni e/o difficoltà
- Limitata fiducia e stima di sé

Si ritiene pertanto che gli adolescenti potrebbero fruire dei servizi se ne conoscessero meglio le funzioni e gli operatori che vi operano come professionisti dell'aiuto, con i quali stabilire una relazione basata sulla fiducia, sull'accoglienza e sulla garanzia del segreto professionale.

Considerati questi elementi è sembrato opportuno canalizzare l'intervento verso l'offerta di spazi d'ascolto e di aggregazione loro riservati.

Il mondo tecnologico e informatico è sicuramente il canale di comunicazione e di approccio più favorevole per interagire con gli adolescenti che quotidianamente dedicano a detto mondo gran parte del loro tempo.

COMUNE DI BARESSA

Capofila del progetto "In rete...", avente come Enti aderenti i Comuni di: ALBAGIARA, ALES, ASSOLO, ASUNI, BARADILI, BARESSA, CURCURIS, GONNOSCODINA, GONNOSNO', GONNOSTRAMATZA, MASULLAS, MOGORELLA, MOGORO, MORGONGIORI, NURECI, PAU, POMPU, RUINAS, SENIS, SIMALA, USELLUS, VILLA SANT'ANTONIO, VILLA VERDE e la ASL n. 5 di Oristano

Spesso si assiste ad una concentrazione degli interessi dei preadolescenti in ambiti distanti dalla loro realtà di vita. L'insicurezza sulla propria identità, ancora in via di definizione e di sviluppo, e sulle proprie capacità, la difficoltà nel confrontarsi e nel mettersi in discussione personalmente con i propri pari e/o con gli adulti, induce spesso i preadolescenti a riversarsi nella realtà virtuale dove ci si può presentare non sempre per quello che realmente si è, ma anche per ciò che idealmente si vorrebbe essere. Nel mondo web i giovani possono relazionarsi con gli altri superando l'impatto emotivo che scaturirebbe da un'interazione reale. Il Computer può rappresentare pertanto un utile intermezzo per scongiurare l'insuccesso relazionale tanto temuto e che spesso perseguita il giovane in fase di sviluppo.

L'idea del presente progetto nasce dalla constatazione delle numerose e nuove situazioni di rischio e di difficoltà che spesso i giovani non sempre riescono a superare, se non sostenuti da figure adulte autorevoli che li orientano verso scelte autonome e funzionali ai loro bisogni.

Tra i sistemi di riferimento del preadolescente, la famiglia è senz'altro quello più significativo, l'identità di un essere umano e le sue potenzialità evolutive, (o al contrario le sue rigidità e/o difficoltà nello sviluppo), si costituiscono infatti attraverso le prime esperienze relazionali vissute nella propria famiglia.

Di fondamentale importanza, risulta essere inoltre il ruolo della scuola, ambiente in cui i giovani si incontrano e si confrontano con regolarità e che rappresenta anche un contenitore protetto in cui fare esperienze di apprendimento, che tiene insieme tradizione e cambiamento, ostacoli e crescita, senso del limite e apertura alla possibilità.

La scarsa conoscenza e la limitata affluenza di questa fascia d'età ai servizi sociali e socio-sanitari del territorio, non consente loro di poter usufruire di una ulteriore possibilità di aiuto e supporto da parte di altri eventuali sistemi di riferimento.

Recenti studi hanno evidenziato dati preoccupanti sull'uso improprio e, talvolta eccessivo delle nuove tecnologie da parte degli adolescenti. Molti di essi mostrano un attaccamento quasi morboso al cellulare ed al computer navigando su internet. L'impatto con queste nuove tecnologie, senza una precisa educazione preventiva, può risultare pericoloso. Il virtuale rischia così di potersi sostituire alla vita reale. Inoltre l'uso eccessivo di internet rischia di creare nuove generazioni solitarie; in rete infatti si naviga da soli, non si socializza realmente e quindi i ragazzi rischiano di isolarsi.

Le considerazioni che dunque emergono da diversi studi, sono molto preoccupanti, anche perché è in aumento la percentuale di giovani preadolescenti che utilizzano la rete come mezzo privilegiato di relazione rispetto al passato, la rete di per se stessa non si configura come uno strumento dannoso, anzi, può costituire una importante risorsa culturale, in quanto, valido strumento di accesso a conoscenze e informazioni non altrettanto accessibili rispetto al passato.

Col presente progetto, pertanto, si propone di educare l'adolescente al corretto uso del computer ed in particolare della rete, valorizzandone le sue potenzialità.

A tal fine si intendono istituire degli spazi aggregativi con postazioni multimediali in cui i giovani attivamente possano, con l'utilizzo del P.C., promuovere e pubblicizzare i servizi presenti nel territorio, nonché proporre servizi più rispondenti alle loro specifiche esigenze.

L'intervento che si intende promuovere, dovrà necessariamente assicurare ogni forma di connessione con la rete dei servizi presenti nel territorio, sia per acquisire e trasmettere informazioni, che per concordare linee operative su singole situazioni e su eventuali iniziative o progetti.

Si intende, pertanto, attivare da parte degli Enti locali e delle ASL "spazi di ascolto" rivolti ai giovani, che prevedano una stretta collaborazione tra figure sociali e sanitarie, nonché prevedere spazi di sensibilizzazione da rivolgere alle famiglie perché si riappropriino dei propri ruoli e delle proprie competenze genitoriali "nell'accompagnare" i figli nel loro percorso di crescita.

COMUNE DI BARESSA

Capofila del progetto "In rete...", avente come Enti aderenti i Comuni di: ALBAGIARA, ALES, ASSOLO, ASUNI, BARADILI, BARESSA, CURCURIS, GONNOSCODINA, GONNOSNO', GONNOSTRAMATZA, MASULLAS, MOGORELLA, MOGORO, MORGONGIORI, NURECI, PAU, POMPU, RUINAS, SENIS, SIMALA, USELLUS, VILLA SANT'ANTONIO, VILLA VERDE e la ASL n. 5 di Oristano

FINALITÀ

Il presente progetto intende individuare azioni atte a rilevare precocemente situazioni di disagio non sempre facilmente accessibili alla consapevolezza dei giovani e talvolta dei loro genitori nonché a favorire negli stessi, processi di riflessione sui rischi che alcune forme consolidate di relazione multimediale possono comportare.

Si propone altresì di superare le difficoltà di accesso della popolazione giovanile nei confronti dei servizi socio-sanitari, da loro vissuti come inutili, lontani o addirittura stigmatizzanti. Si intende pertanto realizzare uno spazio da rivolgere ai preadolescenti, strutturato in maniera da creare un'atmosfera informale, che faciliti la relazione, la costruzione di percorsi di auto-aiuto, l'accompagnamento verso i servizi specialistici se necessario.

Questo tipo di servizio si rivolge ai giovani che rappresentano la fascia di popolazione più esposta a comportamenti a rischio sanitario e sociale, ed alle famiglie. In età preadolescenziale il disagio si connota spesso in termini più generali e tali da richiedere una forte integrazione tra le attività sociali di competenza dei Comuni con le attività sanitarie e socio sanitarie dei Consulenti, in particolare al fine di affrontare il disagio giovanile promuovendo la partecipazione delle realtà presenti sul territorio quali scuola, oratori, associazioni sportive e non, enti locali, e luoghi di svago. Si intende altresì promuovere spazi d'incontro per i genitori, gestiti da personale esperto in termini formativi e di sostegno.

L'ormai maturata convinzione che va costruita una operatività in rete dei servizi ci induce a coinvolgere la scuola, fondamentale istituzione di crescita formativa e culturale dei giovani, nonché canale privilegiato per raggiungere i minori e le loro famiglie.

L'ottica della complessità attraverso cui qualunque forma di disagio va letta nella sua molteplicità di dimensioni, va altresì affrontata attraverso l'apporto di diverse forze che congiuntamente devono incontrarsi per definire e progettare nuove azioni educative.

OBIETTIVI GENERALI

- Potenziare il lavoro di rete con i diversi partner del sistema Socio – Sanitario territoriale e con le Scuole;
- Intervenire precocemente sulle fasce giovanili per prevenirne il disagio, sostenendole nell'elaborazione dei propri vissuti e promuovendone il benessere psico-fisico e sociale;
- Supportare le famiglie attraverso percorsi di formazione e/o di sostegno;
- Promuovere relazioni sane dei giovani sia con i pari che con le figure adulte di riferimento;
- Accompagnare l'adolescente verso i servizi specialistici ove necessario.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Incrementare nei giovani la motivazione per una gestione responsabile della propria persona rafforzandone l'autostima;
- Promuovere e orientare i giovani nella maturazione di competenze socio – relazionali;
- Promuovere nei giovani un uso consapevole e maturo delle nuove tecnologie;
- Sensibilizzare i genitori sui bisogni dei preadolescenti e degli adolescenti, promuovendo negli adulti una restituzione e un riconoscimento dei ruoli e delle competenze genitoriali;
- Favorire la conoscenza dei diversi servizi presenti nel territorio nelle loro specificità operative;

COMUNE DI BARESSA

Capofila del progetto "In rete...", avente come Enti aderenti i Comuni di: ALBAGIARA, ALES, ASSOLO, ASUNI, BARADILI, BARESSA, CURCURIS, GONNOSCODINA, GONNOSNO', GONNOSTRAMATZA, MASULLAS, MOGORELLA, MOGORO, MORGONGIORI, NURECI, PAU, POMPU, RUINAS, SENIS, SIMALA, USELLUS, VILLA SANT'ANTONIO, VILLA VERDE e la ASL n. 5 di Oristano

- Offrire agli operatori, alla famiglia e al corpo docente gli strumenti e le conoscenze utili ad apprendere e ad avvicinarsi verso i nuovi universi relazionali adolescenziali;

DESTINATARI

Preadolescenti e adolescenti e rispettive famiglie residenti nei ventisette comuni del distretto Socio-Sanitario di Ales della scuola secondaria di 1° grado.

ATTORI COINVOLTI

- Servizio Sociale Comunale;
- Equipe del Consultorio Familiare.

ATTORI DA COINVOLGERE

- Istituzioni scolastiche
- Forze dell'ordine
- Tribunale dei Minori
- Associazioni di volontariato ecc.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Il presente progetto prevederà l'apertura di spazi situati presso diversi comuni verso i quali convoglieranno i giovani dei comuni limitrofi, che possa garantire l'accoglienza per un incontro pomeridiano settimanale, rivolto ai preadolescenti.

Gli spazi individuati (centri di aggregazioni, oratori, scuole, etc), dovranno essere dotati di una o più postazioni multimediali. Si sceglie l'utilizzo della postazione multimediale quale strumento ideale per avvicinare e coinvolgere gli adolescenti in un percorso educativo e di prevenzione del disagio. Gli adolescenti, guidati dall'educatore e dallo psicologo, verranno indirizzati verso un corretto e consapevole utilizzo del computer e della rete, toccando trasversalmente tematiche di interesse adolescenziale (educazione sessuale, dipendenze, alimentazione, bullismo, ect).

La presenza dell'educatore dovrà consentire l'individuazione di situazioni di disagio e curarne l'invio ai servizi specialistici competenti del territorio.

AZIONI

- Realizzazione di protocolli d'intesa tra gli Enti coinvolti;
- Attivazione e potenziamento del sistema di rete tra tutti le istituzioni coinvolte;
- Sensibilizzazione e presentazione ufficiale del progetto nel territorio;
- Pubblicizzazione dell'iniziativa progettuale;
- Avvio percorsi di formazione per gli operatori interni ed esterni coinvolti;
- Interventi di educazione rivolti ai minori sull'uso corretto della rete evidenziandone potenzialità e rischi;
- Individuazione di poli aggregativi dotati di postazioni multimediali;
- Interventi di orientamento e prevenzione sul disagio minorile e sul benessere psico-fisico destinati alle famiglie;
- Creazione di un indirizzo di posta elettronica ed eventuale spazio web per garantire il dialogo tra ragazzi e tra ragazzi ed operatori;
- Istituzione di una équipe esterna di professionisti di area psico-pedagogica ed informatica;
- Incontri- dibattito su tematiche socio-sanitarie di loro interesse;
- Restituzione degli esiti raggiunti a tutti gli attori coinvolti.

AZIONI DEI SINGOLI ATTORI

COMUNE DI BARESSA

Capofila del progetto "In rete...", avente come Enti aderenti i Comuni di: ALBAGIARA, ALES, ASSOLO, ASUNI, BARADILI, BARESSA, CURCURIS, GONNOSCODINA, GONNOSNO', GONNOSTRAMATZA, MASULLAS, MOGORELLA, MOGORO, MORGONGIORI, NURECI, PAU, POMPU, RUINAS, SENIS, SIMALA, USELLUS, VILLA SANT'ANTONIO, VILLA VERDE e la ASL n. 5 di Oristano

ENTE CAPOFILA

Si impegna a:

- svolgere la funzione di coordinamento degli Enti firmatari dell'accordo;
- è interlocutore primario nei confronti della Regione Sardegna;
- promuove e sostiene le azioni utili allo sviluppo del Sistema Integrato dei Servizi socio-sanitari;
- costituisce la tesoreria unica per l'amministrazione dei fondi previsti per la realizzazione del piano;
- provvede nel rispetto della normativa vigente all'affidamento di incarichi a terzi, alla stipula di convenzioni ed alla definizione di collaborazioni con enti, organizzazioni, cooperative ed altri soggetti privati, consulenti in attività libero-professionali, necessari per la realizzazione del Progetto;
- predispone gli atti amministrativo/contabili per la liquidazione delle spese in ordine ai finanziamenti ricevuti ed alla relativa rendicontazione.

Inoltre il Comune capofila ha, nei confronti degli altri Enti firmatari, gli obblighi relativamente a:

- trasparenza della gestione finanziaria per quanto riguarda i servizi finanziati e gestiti a livello associato;
- rispetto delle scadenze poste dalla Regione e quelle autonomamente assunte dagli Enti firmatari;
- predisposizione e trasmissione ai soggetti coinvolti, di tutti gli atti riguardanti la gestione del Progetto;
- assicurerà una chiara integrazione tra tutti i soggetti sottoscrittori.

COMUNI

Si impegnano a:

- prendere atto della volontà, espressa e sancita nel richiamato accordo di programma;
- alla realizzazione del progettato, riconoscendo al Comune capofila il ruolo di referente dell'iniziativa;
- gli operatori sociali dei comuni lavoreranno attivamente, inserendosi con la propria professionalità negli spazi individuati all'interno del progetto.

CONSULTORI FAMILIARI

Si impegnano a:

- prendere atto della volontà, espressa e sancita nel richiamato accordo di programma;
- alla realizzazione del programma progettato, riconoscendo al Comune capofila il ruolo di riferimento dell'iniziativa;
- affianca i Comuni aderenti nella programmazione, progettazione, monitoraggio e valutazione degli interventi;
- garantisce la presenza degli operatori del Consultorio Familiare del Distretto;
- intraprendere percorsi formativi e di sostegno alla genitorialità (su tematiche di educazione alla salute, sui rischi legati all'uso delle nuove tecnologie, sui compiti evolutivi dei figli, su argomenti da loro proposti);
- incontri dibattito su tematiche socio-sanitarie da rivolgere ai giovani (educazione alla sessualità e affettività, educazione alla salute e prevenzione dei disturbi comportamentali in senso ampio);
- ascolto via web delle istanze poste dai ragazzi, sul sito istituito a tal fine;

COMUNE DI BARESSA

Capofila del progetto "In rete...", avente come Enti aderenti i Comuni di: ALBAGIARA, ALES, ASSOLO, ASUNI, BARADILI, BARESSA, CURCURIS, GONNOSCODINA, GONNOSNO', GONNOSTRAMATZA, MASULLAS, MOGORELLA, MOGORO, MORGONGIORI, NURECI, PAU, POMPU, RUINAS, SENIS, SIMALA, USELLUS, VILLA SANT'ANTONIO, VILLA VERDE e la ASL n. 5 di Oristano

- consulenza sulle richieste pervenute all'equipe attraverso altri interlocutori o altre forme individuate nel progetto.

METODOLOGIE DI INTERVENTO

- Approccio sistemico relazionale nella lettura e analisi della realtà preadolescenziale e delle sue potenzialità;
- lavoro di rete interistituzionale;
- coinvolgimento attivo dei giovani;

RISULTATI ATTESI

- un uso più maturo e più sicuro della rete informatica;
- accresciuto numero di accesso ai Servizi Pubblici da parte dei giovani preadolescenti;
- potenziamento delle capacità educative genitoriali;
- acquisizione di nuove conoscenze inerenti l'educazione alla salute;

PERSONALE

Per la realizzazione del presente progetto si prevede il seguente personale:

Personale già in servizio:

- presso il Consultorio:
Psicologo, Assistente Sociale, Ginecologo, Pediatra e Ostetrica. L'equipe offre la consulenza, ascolto e percorsi formativi e informativi rivolti ai minori e alle famiglie;
- presso i Comuni:
Operatore Sociale. Gli operatori garantiranno la fase di pubblicizzazione del servizio, collaboreranno con l'equipe del consultorio negli incontri con i minori e le famiglie, cureranno l'invio di utenti minori e famiglie che necessitano interventi specialistici, presso il Consultorio.

Personale da reperire:

- n.1 Psicologo Coordinatore, con compiti di coordinamento per la realizzazione del progetto e di supervisione agli operatori coinvolti;
- n.5 Educatori . Terranno un incontro settimanale con gli adolescenti, della durata di circa 2 ore presso ciascun comune aderente al progetto.
- n.1 Esperto Informatico con funzioni di supporto nei confronti degli operatori per l'utilizzo degli strumenti informatici. L'esperto garantirà inoltre la presenza presso ciascun centro per alcune ore all'anno.

ANALISI DEI COSTI DEL PERSONALE

- N.1 Psicologo coordinatore, con compiti di supervisione n. ore 150 x € 35,00 (costo orario) = € 5.250,00 (costo totale)
- N. 5 Educatori con competenze informatiche n. 2.500 x € 22,00 (costo orario) = € 55.000,00 (costo totale) N. 1 Esperto Informatico n. ore 150 x € 35,00 (costo orario) = € 5.250,00 (costo totale);
- Costo materiale assicurazione partecipanti € 5.000,00
- Formazione degli operatori locali € 5.000,00

COSTO TOTALE DEL PROGETTO€ 75.500,00

COMUNE DI BARESSA

Capofila del progetto "In rete...", avente come Enti aderenti i Comuni di: ALBAGIARA, ALES, ASSOLO, ASUNI, BARADILI, BARESSA, CURCURIS, GONNOSCODINA, GONNOSNO', GONNOSTRAMATZA, MASULLAS, MOGORELLA, MOGORO, MORGONGIORI, NURECI, PAU, POMPU, RUINAS, SENIS, SIMALA, USELLUS, VILLA SANT'ANTONIO, VILLA VERDE e la ASL n. 5 di Oristano

PARTECIPAZIONE ALLA SPESA CON FONDI PROPRI DEI SOGGETTI FIRMATARI DELL'ACCORDO

A fronte del minore finanziamento regionale e delle modificazioni intervenute circa i Comuni aderenti, i quali sono attualmente 23, stante la volontà di mantenere inalterato nella sua interezza il progetto del costo complessivo di €. 75.500,00 e di garantirne la realizzazione, le fonti di finanziamento sono state così rideterminate:

- €. 28.791,65 finanziamento regionale liquidato a favore del Comune di Baresa;
- €. 28.791,65 finanziamento regionale liquidato a favore dell'Azienda U.S.L. n. 5 di Oristano;
- €. 17.916,70 cofinanziamento a carico dei 23 Comuni aderenti, con un costo unitario a carico di ciascun Comune di €. 778,99.